

## SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Locchi n. 3

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 708.940,67

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

Sito Internet: [www.sinpar.it](http://www.sinpar.it) ("Sito Internet")

Società soggetta a direzione e coordinamento di AC Holding S.r.l.

### **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER D. LGS. 58/1998 RELATIVA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

24 giugno 2013 (Unica convocazione)

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (di seguito "Sintesi" o la "Società"), con avviso pubblicato sul Sito Internet della Società all'indirizzo [www.sinpar.it](http://www.sinpar.it) e sul quotidiano "il Giornale" in data 30 aprile 2013, ha convocato i signori Azionisti in Assemblea presso l'Hotel La Coluccia, Località Conca Verde, 07028 Santa Teresa Gallura (OT), per il giorno 24 giugno 2013, alle ore 11.00 in unica convocazione per deliberare in merito alla **revoca della deliberazione assembleare del 22 dicembre 2011, terzo punto all'ordine del giorno con conseguente rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli ex amministratori esecutivi, Dott. Marco Prete e Cristina Fragni. Ratifica dell'accordo transattivo.**

A tal fine, si rammenta che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società in data 22 dicembre 2011 ha deliberato, ricorrendone i presupposti, la proposizione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2392 e 2393 cod.civ. nei confronti degli ex amministratori esecutivi, Dott. Marco Prete e Cristina Fragni.

In specifico, l'Assemblea costituitasi in data 22 dicembre 2011, in relazione al terzo punto all'ordine del giorno "*Proposta di delibera dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli ex amministratori esecutivi. Delibere inerenti e conseguenti*", ha deliberato di:

*"promuovere un'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli ex amministratori esecutivi Dott. Marco Prete e Cristina Fragni dando mandato, in via disgiunta, al Presidente ed all'Amministratore Delegato della Società, di dare avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterranno più opportuni".*

La ragione che ha indotto il consiglio di amministrazione a sottoporre all'assemblea la proposta di revoca della deliberazione assunta è la sottoscrizione di un accordo transattivo tra la Società e gli ex amministratori esecutivi, al fine di evitare l'alea del giudizio di merito, che dovrà essere approvato e ratificato dai Signori Azionisti.

Nel dettaglio, tale accordo transattivo prevede la definizione in via bonaria e transattiva, *pro bono pacis* delle liti insorti e pendenti con gli ex Amministratori esecutivi.

In particolare, Sintesi, previa deliberazione assembleare del 22.12.2011, con atto di citazione notificato il 20.01.2012 ha convenuto avanti il Tribunale di Milano il dott. Prete e la dott.ssa Fragni

svolgendo nei loro confronti l'azione sociale di responsabilità ex art. 2392 e 2393 cod.civ. e chiedendo un risarcimento del danno quantificato nell'importo di € 4.500.000,00. Il relativo giudizio è stato assegnato alla Dott.ssa Crugnola, R.G. 5146/2012.

Il dott. Prete e la dott.ssa Fragni si sono costituiti in causa, chiedendo l'integrale rigetto di tutte le domande *ex adverso* dedotte e/o gli addebiti mossi nei loro confronti; nel contempo, gli stessi chiedevano ed ottenevano l'autorizzazione alla chiamata in causa di altri soggetti terzi. Nell'ambito del procedimento sopra citato, in data 21.09.2012 Sintesi ha incardinato in corso di causa un procedimento cautelare e ciò al fine di poter ottenere un sequestro conservativo ex art. 671 cod.proc.civ. nei confronti del dott. Prete e della dott.ssa Fragni, richiesta questa poi respinta con ordinanza del 26 novembre 2012 emessa dal Giudice Unico dott.ssa Crugnola e già gravata, da parte di Sintesi, della successiva fase di reclamo ex art. 669 *terdecies* cod.proc.civ.,.

Inoltre, il dott. Prete è creditore nei confronti di Sintesi dell'importo in linea capitale di € 195.287,66 per emolumenti lui spettanti per aver ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della medesima società dal 25.11.2007 al 03.11.2011 e per il quale il dott. Prete ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Milano- Sezione del lavoro - il decreto ingiuntivo n. 1717/2012 per effetto del quale Sintesi è stata ingiunta di pagare al medesimo la somma di € 195.287,66 oltre interessi legali maturati dal dovuto al saldo e le spese di lite, con gli accessori tutti di Legge.

Contro il predetto provvedimento monitorio Sintesi ha proposto opposizione ex art. 645 cod. proc. civ. Il Giudice, all'udienza del 20.12.2012 ha concesso la provvisoria esecuzione ex art. 648 cod.proc.civ in favore del medesimo. In forza di tale ultimo provvedimento, e previa notifica dell'atto di precetto per l'ottenimento della complessiva somma pari ad Euro 207.808,70 ed in mancanza di pagamento in data 30.11.2012, il sig. Marco Prete ha quindi sottoposto a pegno mobiliare nelle forme del presso terzi, le azioni della società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di proprietà di Sintesi) in essere presso la BNP Paribas Securities Service; tale procedimento espropriativo è tuttora in essere e pendente avanti il Tribunale Civile di Milano e non ancora iscritto a ruolo.

Per quanto concerne, invece, la posizione della Dott.ssa Fragni, creditrice nei confronti di Sintesi dell'importo in linea capitale di € 203.863,00 per emolumenti lei spettanti per aver ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione, con deleghe, della medesima società dal 25.11.2007 al 03.11.2011, per il recupero di tale credito la dott.ssa Fragni ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Milano sezione del Lavoro il decreto ingiuntivo n. 536/2012 per effetto del quale Sintesi è stata ingiunta di pagare alla dott.ssa Fragni la somma di € 203.863,00 oltre interessi di legge dal dovuto al saldo e le spese di lite liquidate, con gli accessori tutti di legge. Contro il predetto provvedimento monitorio Sintesi ha proposto opposizione ex art. 645 cod. proc. civ. ed il relativo giudizio è stato assegnato al Dott. Martello della sezione lavoro del Tribunale di Milano (R.G. n. 4486/2012)

BHN s.r.l. è creditrice nei confronti di Sintesi dell'importo in linea capitale di € 100.000,00 per aver acquistato, dalla società tedesca TBG Technologie – Beteiligungs – Gesellschaft mbH (di seguito "TBG"), un credito da quest'ultima vantato nei confronti di Sintesi e per il recupero di tale credito BHN ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Milano il decreto ingiuntivo n. 41763/2011 concesso in forma provvisoriamente esecutiva per effetto del quale Sintesi è stata ingiunta di pagare a BHN la somma di € 100.000,00.= oltre interessi legali e le spese di lite. Contro il predetto provvedimento monitorio Sintesi ha proposto opposizione ex art. 645 cod. proc. civ. (citando, in una, sia BHN sia il dott. Prete e la dott.ssa Fragni).

In forza del precitato provvedimento monitorio esecutivo, e previa notifica dell'atto di precetto, BHN ha quindi pignorato taluni crediti vantati da Sintesi nei confronti della società Aquisitio S.p.A.. Il relativo procedimento espropriativo presso terzi risulta concluso all'udienza ex art. 547 cod.proc.civ. del 12.06.2012 mediante assegnazione della somma pignorata e pari ad € 120.619,87 oltre all'imposta di registro in favore di BHN. Inoltre, BHN vanta altresì, nei confronti di Sintesi, un

ulteriore credito dell'importo in linea capitale di € 145.761,11 oltre IVA in forza delle pattuizioni consensualmente formalizzate con l'accordo di risoluzione, stipulato l'1.03.2011, del contratto di consulenza *inter partes*.

Pertanto, si è ritenuto necessario definire in via bonaria e transattiva, *pro bono pacis* ed al fine di evitare l'alea del giudizio di merito, di reclamo e le esecuzioni sopra menzionate, tutte le liti insorte e pendenti regolando in via transattiva ed a saldo e stralcio, tutti i crediti vantati per i soli titoli indicati in precedenza.

Pertanto, Sintesi si obbliga con la sottoscrizione dell'accordo transattivo, in via forfetaria a saldo e stralcio di qualunque pretesa creditoria vantata dal dott. Prete, dalla dott.ssa Fragni e da BHN a corrispondere, solo in favore di BHN l'importo onnicomprensivo di € 150.000,00 (centocinquantomila), somma questa da versarsi in unica soluzione ed a riconoscere, in via definitiva, come in effetti riconosce, in favore sempre di BHN, senza eccezione e senza alcuna riserva, l'ulteriore importo di € 120.619,87, importo questo ad oggi già incassato, alla data odierna, da BHN e ciò in forza della procedura espropriativa promossa con la chiamata del terzo Aquisitio.

Sintesi si obbliga altresì:

- a rinunciare, con effetto immediato, al giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo (SINTESI / BHN) RG . 16807/2012 Trib. Milano Giudice Dott.ssa Crugnola ed alle pretese e domande ivi svolte;

- a rinunciare ai giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo di lavoro RG. 8104/2012 (Sintesi/Prete) Ed RG. 4486/2012 (Sintesi/Fragni) ed alle domande ivi svolte;

- a rinunciare anche all'azione di responsabilità sociale ex art. 2392 e 2393 cod.civ. promossa da Sintesi contro i Sigg.ri Marco Prete e Maria Cristina Fragni ed attualmente pendente avanti al Tribunale di Milano RG 5146/2012 nonchè al procedimento di reclamo instaurato in corso di causa nel sopra indicato giudizio di merito;

- a convocare l'assemblea ordinaria dei Soci di Sintesi per la ratifica dell'accordo transattivo ai sensi dell'art. 2393 c.c. e la rinuncia alla relativa azione di responsabilità a spese interamente compensate tra le Parti in causa.

- a rinunciare formalmente, se del caso mediante atto espresso di rinuncia ex art. 306 cod.proc.civ., al reclamo ex art. 669 *terdecies* cod. proc. civ. contro l'ordinanza del Giudice Unico del 26 novembre 2012 nell'ambito del procedimento cautelare, come già riportato.

A fronte della corretta e puntuale esecuzione di tutte le obbligazioni BHN, il dott. Prete e la dott.ssa Fragni dichiarano di:

- rinunciare ad ogni maggior credito per tutti i titoli indicati;

- rinunciare a tutti i giudizi ed alle domande svolte nelle cause di opposizione a decreto ingiuntivo sopra indicate e il dott. Prete dichiara di rinunciare alla procedura esecutiva espropriativa presso terzi che vede la chiamata della BNP Paribas Securities Service e quindi procurando lo svincolo immediato dei titoli sottoposti a pegno od ogni altra e necessaria dichiarazione volta alla liberazione delle azioni sì da procurare lo svincolo e la liberazione delle azioni di Investimenti e Sviluppo S.p.A. oggetto del predetto pignoramento.

Inoltre, AC Holding, quale socio di controllo e di riferimento di Sintesi, si impegna:

- in occasione dell'assemblea dei soci Sintesi che sarà tenuta a ratificare l'accordo transattivo con gli ex amministratori esecutivi, a votare favorevolmente alla ratifica dell'accordo e dalla conseguente rinuncia e transazione dell'azione di responsabilità sociale di cui al procedimento civile R.G. n. 5146/2012 Tribunale di Milano e promosso nei confronti dei Sigg.ri Prete e Fragni e tutto ciò a spese interamente compensate tra le Parti;

- ad abbandonare poi il predetto giudizio R.G. n. 5146/2012 a spese integralmente compensate.

A corredo completamento delle obbligazioni assunte, la rinuncia di Sintesi e di AC Holding alle domande, anche risarcitorie, specificatamente svolte nei confronti del dott. Prete e della dott.ssa Fragni nell'azione di responsabilità sociale ex art. 2392 e 2393 cod. civ..e di cui al procedimento

RG. 5146/2012, si intende effettuata in via definitiva e non limitata alla quota di responsabilità dei dott. Prete e della dott.ssa Fragni, ma estesa anche a quelle degli altri ex amministratori della Società signori Zambon, F. Brambilla, S. Cocco, G. Heike, D. Gonzalez, M. Angelo, M. Beckam, M. Rosselli, R. Bianchi e A. De Carolis.

In tale contesto, Sintesi e AC Holding si impegnano affinché i suddetti ex amministratori accettino tale rinuncia, obbligandosi espressamente, per il caso in cui ciò non avvenga, a manlevare e tenere indenni il Dott. Prete e la Dott.ssa Fragni dal pagamento delle spese di lite in favore dei suddetti ex amministratori che il Tribunale di Milano dovesse semmai porre a carico del Dott. Prete e della Dott.ssa Fragni.

Inoltre, Sintesi non potrà chiamare in causa il Dott. Prete e la Dott.ssa Fragni qualora si intendesse avviare azioni di responsabilità sociale anche nei riguardi dei Sindaci pro tempore in carica anche con separato ed autonomo giudizio, dando seguito all'apposita deliberazione dell'assemblea dei soci assunta in data 30/31 agosto 2012.

L'accordo transattivo prevede che, quale pattuizione essenziale del presente accordo, la rinuncia e l'estinzione delle cause indicate siano differite all'effettiva approvazione e ratifica, da parte dell'assemblea dei soci di Sintesi.

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione invita i signori Azionisti ad assumere le seguenti proposte:

*“In merito al quinto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea di Sintesi S.p.A. ,  
- vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;  
- preso atto dei termini della transazione generale;*

***delibera***

- di approvare la revoca della delibera assunta al terzo punto all'ordine del giorno dall'Assemblea costituitasi in data 22 dicembre 2011, nei termini e nei limiti indicati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con ciò approvando la rinuncia e/o la transazione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli ex amministratori esecutivi, Dott. Prete e Dott.ssa Fragni, con le maggioranze previste dalla legge;*
- di ratificare l'accordo transattivo con gli ex amministratori esecutivi, Dott. Prete e Dott.ssa Fragni, nei termini e nei limiti indicati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere, direttamente o a mezzo di speciali procuratori, al compimento e alla stipula di ogni atto o contratto in attuazione delle determinazioni di cui al punto precedente”.*

Milano, 30 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Corrado Coen